

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA LE PARTI

**ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DELLA PROVINCIA DI GENOVA
FONDAZIONE ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

e

ISTITUTO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA SEZIONE PROV. DI GENOVA

PER

LA PROMOZIONE DI UNA RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE DELL'ABITARE

***PROTOCOLLO DI INTESA PER INIZIATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITA' AMBIENTALE, AZIONI MIRATE ALL'AUMENTO DELLA EFFI-
CIENZA ENERGETICA E DEL COMFORT DEGLI AMBIENTI AD USO ABITATIVO E
NON, PROMOZIONE DI INIZIATIVE E PRATICHE A FAVORE DELLA
SOSTENIBILITA'.***

Premesso:

- che il tema della sostenibilità e compatibilità ambientale degli interventi territoriali, urbanistici ed edilizi sono oggetto di una rinnovata e maggiormente rafforzata attenzione da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel settore;
- che questa attenzione deve tradursi in una serie di azioni programmate mirate a trovare presenza e considerazione anche in ambiti urbani che evidenziano situazioni di degrado ambientale, architettonico, edilizio e di disagio e sofferenza sociale;
- che l'uso di materiali e di tecnologie ecologicamente sostenibili sono un valore culturale profondo da tutelare perché creano quelle differenze qualitative nei luoghi e nei comportamenti che sono alla base degli eco-sistemi urbani e comunque degli insediamenti ecologicamente e socialmente fondati;
- che uno degli aspetti fondamentali della sostenibilità urbana è costituito dalla contemporanea attenzione alla risoluzione dei problemi legati alla antropizzazione del territorio, ad una sua gestione ecologicamente corretta, alla vivibilità e salubrità dei luoghi di vita;
- che nelle politiche della tutela del più generale interesse collettivo della comunità l'azione amministrativa degli Enti Locali in questi ultimi anni si è caratterizzata dalla attenzione alla condivisione e partecipazione dei cittadini al farsi delle città, interagendo soprattutto con le associazioni di categoria;
- che anche a livello di politiche nazionali e sovranazionali l'attenzione agli aspetti ecosistemici, energetici e della Bioarchitettura® hanno caratterizzato le proposte recenti contenute nei progetti pilota e negli strumenti complessi di intervento urbano e territoriale (Contratti di Quartiere, P.I.T., programmi Urban, ecc.);
- che l'edilizia tradizionale è responsabile per il solo riscaldamento per più di un terzo del consumo di energia, della produzione di gas climalteranti, della produzione di rifiuti e del 50% del consumo di materie prime;
- che le recenti produzioni legislative statale, consequenzialmente e sulla spinta di una condivisa politica Comunitaria attuata a mezzo di apposite direttive, si è indirizzata verso politiche di incentivazione per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (Certificati Verdi, Certificati Bianchi, Conto Energia, ecc.), al fine di abbattere le emissioni in atmosfera di CO₂ e di contribuire in tal modo a diminuire il pericoloso fenomeno ormai codificato del riscaldamento globale del pianeta;
- che la Bioarchitettura® propone una visione alternativa del progetto, a partire dalla scelta consapevole di modelli insediativi, tecnologie, materiali e stili di vita non alteranti l'ecosistema ambientale e che mirano al benessere psicofisico dei cittadini e al rispetto dell'ambiente attraverso scelte progettuali che tendono ad instaurare una migliore relazione con l'ambiente esterno e al recupero di rapporti sociali oggi fortemente degradati;
- che agli operatori del settore edile, in risposta alla necessità di innovare gli attuali rapporti tra l'ambiente naturale e quello antropico attraverso il corretto uso delle risorse ambientali e delle loro potenzialità intrinseche, è data la possibilità, tramite l'azione produttiva dei manufatti edilizi, di modificare i comportamenti e le modalità di approccio alla gestione del territorio;
- che una maggiore efficienza energetica nelle costruzioni, la produzione di energia elettrica e termica da impianti solari integrati negli edifici, nonché la diffusione di un'edilizia attenta alla salubrità degli ambienti costruiti ed alla riduzione del consumo delle materie prime e dell'acqua possono giocare un ruolo rilevante nel contenimento tanto della domanda di energia quanto delle emissioni inquinanti;

che

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di GENOVA nella persona del Legale Rappresentante Presidente pro-tempore **Arch. Riccardo Miselli**, con sede in Piazza San Matteo, 18 Genova, Codice fiscale n. 80036470104, E-mail info@archigenova.it, PEC archigenova@pec.aruba.it, Tel. 010 2473272, sito web: <https://ordinearchitetti.ge.it>

e

La Fondazione Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di GENOVA nella persona del Legale Rappresentante Presidente pro-tempore **Arch. Pierluigi Feltri**, con sede in Piazza San Matteo, 18 Genova, Codice fiscale n.95164810103, E-mail info@fondazione-oage.it , Tel. 010 2473946, sito web: <https://fondazione-oage.org/>:

- ritengono essere prioritario mettere in atto tutti quei processi ambientali e sociali, che riescano a rappresentare un modello alternativo di sviluppo capace di contrastare i fenomeni legati ai cambiamenti climatici, fra cui la riqualificazione energetica degli edifici ed il cambiamento degli stili di vita individuali e collettivi;
- ritengono che la riqualificazione degli edifici rappresenti un passaggio imprescindibile per la conservazione del paesaggio e la riqualificazione del patrimonio edilizio;
- intendono avvalersi della collaborazione e delle competenze tecnico-scientifiche di soci dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura, per affrontare le tematiche ambientali ed energetiche del territorio;
- sono disponibili, in un rapporto condiviso e sinergico, a realizzare una stretta collaborazione con l'INBAR, per promuovere iniziative sul territorio ligure e tale scopo intende avvalersi delle competenze tecnico-scientifiche dei soci professionisti iscritti di quest'ultima.

che l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura® (INBAR), Sede Provinciale di Genova, con sede in Via Bartolomeo Bosco 15/9, cap. 16121, E-mail genova@bioarchitettura.it, 010585997, nella persona del Legale Rappresentante Presidente pro-tempore Ing. Angelo Nizza:

- ente morale senza fine di lucro, fin dagli anni '80 si pone come punto di incontro, come organismo di riferimento nazionale ed internazionale per il mondo intellettuale e produttivo in settori quali: l'architettura, l'edilizia, l'urbanistica, la geologia e la gestione amministrativa del territorio;
- è attivo da trent'anni in Italia, con sezioni locali diffuse in tutto il territorio nazionale, qui rappresentata legalmente dalla Sezione Provinciale di Genova;
- annovera tra i propri soci figure professionali di tutte le discipline legate all'uomo e all'abitare, nei suoi aspetti tecnici, legali, medici;
- ha siglato un accordo di programma per la promozione dei principi dell'architettura sostenibile, dell'uso sostenibile delle risorse naturali, dell'efficienza energetica e la diffusione delle tecnologie solari passive e attive in edilizia, attraverso azioni di sensibilizzazione e comunicazione rivolte a soggetti pubblici e privati, sottoscritto insieme a Ministero dell'Ambiente, Coordinamento Agende 21, Legambiente, WWF, Legacoop – Abitazione, Federabitazione – Confcooperative, Associazione Nazionale Architettura Bioecologica (ANAB), Associazione Italiana Biocostruire Mediterraneo (AIBIM), Federazione

Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE), Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) e CNA Costruzioni;

- svolge collaborazione con importanti istituzioni quali, Ordini Professionali, centri di ricerca, università, associazioni ambientaliste attuando una intensa attività formativa e di specializzazione post-laurea;
- detiene un Marchio di qualità ecologica degli insediamenti residenziali e lo assegna, dietro apposita procedura di certificazione, a quelle realizzazioni che rispondono ai criteri ed ai principi della Bioarchitettura[®];
- ha già avviato in passato, con gli Enti e le Autonomie Locali del territorio nazionale altre iniziative congiunte di promozione del costruire sostenibile;

Considerato che entrambi condividono le seguenti valutazioni che si assumono come parte integrante della presente intesa:

- la cultura di pianificazione e gestione del patrimonio edilizio di proprietà pubblica da parte degli enti locali, oltre alla regolamentazione dell'attività edilizia privata, va rafforzata sulla base dei nuovi bisogni sociali ed ambientali;
- il contenimento dei consumi energetici è uno degli obiettivi principali da perseguire per la riduzione della CO₂ e l'edilizia può dare un rilevante contributo alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'impiego di combustibili per riscaldamento e/o raffrescamento dei locali;
- contemporaneamente, la durabilità nel tempo e la sicurezza degli edifici esistenti deve essere rafforzata, introducendo quegli elementi tecnologici e tecnici necessari ad una riduzione delle manutenzioni attuali;
- le direttive europee in tema di risparmio ed efficienza energetica appaiono incentrate su contenuti e strategie condivise e congruenti con la mission delle parti che sottoscrivono la presente Intesa;
- implementare processi di gestione sostenibile degli edifici e della vita dei suoi abitanti può rappresentare anche uno strumento educativo-esperienziale di portata significativa rispetto alle possibili azioni di educazione ambientale.

le parti concordano quanto segue:

Art. 1

Saranno individuate e avviate una serie di iniziative sui quali attivare azioni comuni di natura culturale e progettuale, riguardanti in particolar modo tematiche legate alla riqualificazione sostenibile, energetica e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente.

Art. 2

Saranno promosse attività formative e informative specialistiche per la diffusione dei principi della Bioarchitettura[®], attraverso corsi, convegni, seminari, Master, tavole rotonde, con modalità da stabilire per ogni specifico caso fra le parti.

Art. 3

Saranno elaborate, su richiesta e in collaborazione con le Amministrazioni, Linee Guida per la riqualificazione e la nuova costruzione di edifici, nonché per l'individuazione di criteri standard di gestione sostenibile degli edifici stessi da parte della comunità.

Art. 4

Le parti si attiveranno concordemente solo per l'elaborazione di proposte comuni, eventualmente e se necessario, condivise con altri soggetti e in particolar modo, se richiesto, in affiancamento alla Pubblica Amministrazione.

Art. 5

Le parti si obbligano, con la sottoscrizione della presente intesa, a dare la massima visibilità alle iniziative, concordando le modalità di comunicazione con il Presidente dell'Ordine degli Architetti.

Art. 6

Le parti danno atto di non avere nulla a pretendere l'una nei confronti dell'altra per le attività che saranno attivate a seguito della firma del presente protocollo.

Art. 7

Le parti concordano che, su specifiche iniziative, potrà essere concordemente individuato un coinvolgimento di dipartimenti universitari e/o altri enti di ricerca pubblici.

Art. 8

Il presente protocollo di intesa ha efficacia per due anni, rinnovabile di volta in volta con apposito documento scritto.

Nel caso di recesso da parte di uno dei soggetti sottoscrittori, la volontà dovrà essere comunicata alla contro parte per iscritto.

Il presente protocollo d'intesa viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Genova, addì 18/05/2023

Il Coordinatore della Sezione di Genova
Istituto Nazionale di BioArchitettura®
Ing. Angelo Nizza




Il Presidente
Ordine Architetti P.P.C.
della Provincia di Genova
Arch. Riccardo Miselli



Firmato digitalmente da:
RICCARDO
MISELLI

Il Presidente
Fondazione Ordine Architetti P.P.C.
della Provincia di Genova
Arch. Pierluigi Feltri
Feltri



Pierluigi
Ordine degli
Architetti
di Savona
Architetto
17.05.2023
16:49:09
GMT+00:00